



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Dipartimento Infrastrutture e Mobilità

Via Gazzoletti, 33 – 38122 Trento

T +39 0461 497661

F +39 0461 497470

pec dim@pec.provincia.tn.it

@ dim@provincia.tn.it

Spettabili

Direzione generale della Provincia

Dipartimenti

Servizi

Agenzie

Unità di missione Strategica e Semplice

Enti Strumentali della Provincia

D330/1.1.2-2015-49

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

OGGETTO: indicazioni in materia di applicazione del D.M. del 11 ottobre 2017 concernente “criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici” (cd. CAM edilizia).

I criteri ambientali minimi sono requisiti individuati da specifici decreti del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare e richiesti per qualificare gli affidamenti di lavori pubblici, servizi e forniture come sostenibili sotto il profilo ambientale; tali criteri attengono alle varie fasi della procedura di realizzazione di un'opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

La disciplina statale relativa ai criteri minimi ambientali nell'ambito degli affidamenti di contratti pubblici, inizialmente prevista nella Legge 28/12/2015 n. 221 (G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016), è stata introdotta nel D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e modificata con il D.lgs. 56/2016; le nuove disposizioni in materia di appalti con finalità

ambientali prevedono l'obbligo di applicare i criteri ambientali minimi "per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori" negli ambiti individuati dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione di cui al decreto interministeriale 11 aprile 2008, come quello dell'edilizia.

In considerazione dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici sono stati quindi aggiornati con il decreto 11 ottobre 2017, cd. Decreto CAM Edilizia, (G.U. Serie Generale n.259 del 06 novembre 2017) i criteri ambientali minimi "per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", prevedendo le specifiche tecniche e le clausole contrattuali da inserire nella documentazione progettuale e di gara, nonché i criteri premianti da considerare come elementi di valutazione dell'offerta.

L'attuazione di tale disciplina ha peraltro messo in evidenza varie criticità e disomogeneità applicative, a fronte delle quali è stato costituito a livello nazionale un Tavolo di Coordinamento, formato dai rappresentanti del Ministero, dai rappresentanti di ogni Regione e delle Province autonome, per dare esecuzione a misure uniformi nell'ambito degli appalti pubblici.

In attesa dei chiarimenti interpretativi del Tavolo di Coordinamento e al fine di consentire agli operatori economici una graduale conversione verso sistemi di produzione sostenibile, processo che comporta rilevanti oneri e richiede un'adeguata tempistica, il legislatore provinciale ha previsto, all'art. 12 bis legge provinciale n. 2 del 2016, che la Giunta provinciale possa, con delibera, previo parere della competente commissione consiliare, stabilire l'applicazione progressiva dei criteri ambientali minimi o derogare a tali criteri o differirne l'applicazione, nel rispetto delle finalità di tutela dell'ambiente imposte dalla normativa statale.

L'art. 12 bis, in materia di criteri ambientali minimi, è stato inserito nella legge provinciale n. 2 del 2016 dall'articolo 30, comma 3, della legge provinciale 29 dicembre 2017, n. 17 "Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2018", entrata in vigore il 30 dicembre 2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale B.U. n. 52/I-II del 29.12.2017, numero straord. n. 2 ed entrata in vigore il 30 dicembre 2017.

La norma è proposta in base alla competenza di cui gode la Provincia autonoma di Trento in materia di lavori e contratti pubblici. In particolare, la recente norma di attuazione di cui al decreto legislativo n. 162 del 2017 autorizza la Provincia ad adottare interventi atti ad agevolare la partecipazione agli appalti delle piccole e medie imprese, in quanto importanti fonti di competenze imprenditoriali, di innovazione e di occupazione.

In attuazione alla succitata disposizione è stata adottata la deliberazione della Giunta Provinciale n.141 di data 2 febbraio 2018 che ha disposto il differimento dell'applicazione del cd. decreto CAM edilizia fino al 31 dicembre 2019, ad eccezione, per le progettazioni di nuove costruzioni e ristrutturazioni totali di edifici pubblici, delle specifiche tecniche di cui ai punti 2.3.1 (*Diagnosi energetica*), 2.3.2 (*Prestazione energetica*), 2.3.3 (*Approvvigionamento energetico*), 2.3.5.1 (*Illuminazione naturale*), 2.3.5.2 (*Aerazione naturale e ventilazione meccanica controllata*), 2.3.5.6 (*Comfort acustico*), 2.3.5.7 (*Comfort termo-igrometrico*), nei casi e con le modalità previste dal medesimo decreto. Queste specifiche tecniche non si applicano agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Per la definizione di "nuova costruzione" si deve far riferimento a quanto indicato nei singoli punti di tale decreto e nel D.p.r. n. 380/2001(G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001), nonché nei decreti ministeriali del 26 giugno 2015 (G.U. n. 162 del 15 luglio 2015) di attuazione della Legge n. 90 del 2013 (G.U. n. 181 del 3 agosto 2013). Per "ristrutturazioni totali" s'intendono le ristrutturazioni che interessano l'intero volume del fabbricato.

L'impossibilità di applicazione delle prescrizioni contenute nei summenzionati punti deve essere motivata.

La deliberazione ha altresì raccomandato l'applicazione, nelle progettazioni di nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni totali di edifici pubblici e negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, delle specifiche tecniche di cui al cap. 2.4 "Specifiche tecniche dei componenti edilizi" del decreto 11 ottobre 2017, ove possibile con riferimento a ciascuna specifica e nel rispetto del principio di invarianza della spesa.

Le disposizioni dettate dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 141 del 2018 si applicano alle progettazioni preliminari affidate dopo la data di adozione (2 febbraio 2018) del medesimo provvedimento.

* * *

La presente circolare è pubblicata sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento, nel portale dell'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti APAC all'indirizzo (www.appalti.provincia.tn.it/normativa_e_strumenti/circolari_pat/).

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE GENERALE
- ing. Raffaele De Col -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.lgs. 39/1993).